

La guarigione del cieco nato (*Vangelo*) offre all'evangelista Giovanni l'occasione di evidenziare il cammino della fede che avanza tra fatiche e disagi. Il cieco arriva alla luce, ossia alla fede nel Signore, e la proclama. Noi spesso pretendiamo di vederci chiaramente e non ci accorgiamo di essere ciechi. Ma Cristo è luce e ci guida.

* * *

CORONAVIRUS: INDULGENZA PLENARIA PER I MALATI E OPERATORI SANITARI E INDICAZIONI PER LA CONFESIONE.

DI FRONTE ALL'EMERGENZA CORONAVIRUS, LA CHIESA OFFRE LA POSSIBILITÀ DI OTTENERE L'INDULGENZA PLENARIA AI FEDELI MALATI DI CORONAVIRUS, NONCHÉ AGLI OPERATORI SANITARI, AI FAMILIARI E A TUTTI COLORO CHE A QUALSIVOGLIA TITOLO, ANCHE CON LA PREGHIERA, SI PRENDONO CURA DI ESSI. LO STABILISCE UN **DECRETO DELLA PENITENZIERIA APOSTOLICA**. INOLTRE, LA PENITENZIERIA - AFFERMA UNA **NOTA** CHE ACCOMPAGNA IL DECRETO - PER "LA GRAVITÀ DELLE ATTUALI CIRCOSTANZE", E "SOPRATTUTTO NEI LUOGHI MAGGIORMENTE INTERESSATI DAL CONTAGIO PANDEMICO E FINO A QUANDO IL FENOMENO NON RIENTRERÀ", RICORDA LA POSSIBILITÀ DI IMPARTIRE "L'ASSOLUZIONE COLLETTIVA", CIOÈ A PIÙ FEDELI INSIEME, "SENZA LA PREVIA CONFESIONE INDIVIDUALE". PER AVERE L'INDULGENZA PLENARIA, I MALATI DI CORONAVIRUS, QUANTI SONO SOTTOPOSTI A REGIME DI QUARANTENA NONCHÉ GLI OPERATORI SANITARI E I FAMILIARI CHE, SI ESPONGONO AL RISCHIO DI CONTAGIO PER ASSISTERE CHI È COLPITO DAL COVID-19, POTRANNO ANCHE SEMPLICEMENTE RECITARE IL CREDO, IL PADRE NOSTRO E UNA PREGHIERA A MARIA. **GLI ALTRI** POTRANNO SCEGLIERE TRA VARIE OPZIONI: VISITARE IL SANTISSIMO SACRAMENTO O L'ADORAZIONE EUCARISTICA O LA LETTURA DELLE SACRE SCRITTURE PER ALMENO MEZZ'ORA, OPPURE LA RECITA DEL ROSARIO, LA VIA CRUCIS, O LA RECITA DELLA CORONCINA DELLA DIVINA MISERICORDIA, CHIEDENDO A DIO LA CESSAZIONE DELL'EPIDEMIA, IL SOLLIEVO PER I MALATI E LA SALVEZZA ETERNA DI QUANTI IL SIGNORE HA CHIAMATO A SÉ. L'INDULGENZA PLENARIA PUÒ ESSERE OTTENUTA ANCHE DAL FEDELE CHE IN PUNTO DI MORTE SI TROVASSE NELL'IMPOSSIBILITÀ DI RICEVERE IL SACRAMENTO DELL'UNZIONE DEGLI INFERMI E DEL VIATICO: IN QUESTO CASO SI RACCOMANDA L'USO DEL CROCIFFISSO O DELLA CROCE.

PERDONO SENZA SACERDOTE? IL PAPA RICORDA COME RICEVERLO. PER QUANTO RIGUARDA L'ASSOLUZIONE COLLETTIVA - SPIEGA LA PENITENZIERIA - "IL SACERDOTE È TENUTO A PREAVVERTIRE, ENTRO I LIMITI DEL POSSIBILE, IL VESCOVO DIOCESANO O, SE NON POTESSE, AD INFORMARLO QUANTO PRIMA". SPETTA, INFATTI, SEMPRE AL VESCOVO DIOCESANO - SOTTOLINEA LA NOTA - "DETERMINARE, NEL TERRITORIO DELLA PROPRIA CIRCOSCRIZIONE ECCLESIASTICA E RELATIVAMENTE AL LIVELLO DI CONTAGIO PANDEMICO, I CASI DI GRAVE NECESSITÀ NEI QUALI SIA LECITO IMPARTIRE L'ASSOLUZIONE COLLETTIVA: AD ESEMPIO ALL'INGRESSO DEI REPARTI OSPEDALIERI, OVE SI TROVINO RICOVERATI I FEDELI CONTAGIATI IN PERICOLO DI MORTE, ADOPERANDO NEI LIMITI DEL POSSIBILE E CON LE OPPORTUNE PRECAUZIONI I MEZZI DI AMPLIFICAZIONE DELLA VOCE, PERCHÉ L'ASSOLUZIONE SIA UDITA". LA PENITENZIERA CHIEDE ANCHE DI VALUTARE "LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ DI COSTITUIRE, LADDOVE NECESSARIO, IN ACCORDO CON LE AUTORITÀ SANITARIE, GRUPPI DI 'CAPPELLANI OSPEDALIERI STRAORDINARI', ANCHE SU BASE VOLONTARIA E NEL RISPETTO DELLE NORME DI TUTELA DAL CONTAGIO, PER GARANTIRE LA NECESSARIA ASSISTENZA SPIRITUALE AI MALATI E AI MORENTI". (*CONTINUA NELLA PAGINA DEGLI AVVISI*)

Domenica 22 Marzo 2020

Lit.Ore: IV°Sett. del Salterio

IV° Domenica di Quaresima

Ore 8.00: **non** c'è la S.Messa (Porto)
Ore 8.45: **non** c'è la S.Messa *
Ore 10.00: **non** c'è la S.Messa
Ore 11.30: **non** c'è la S.Messa
* don Angelo celebra la S.Messa per tutta la nostra Parrocchia (a "porte chiuse")

Lunedì 23 Marzo 2020

Ore 18.30 : S.Messa
(celebrazione a "porte chiuse")

Martedì 24 Marzo 2020

Ore 18.30: S.Messa
(celebrazione a "porte chiuse")

Mercoledì 25 Marzo 2020

*Annunciazione del Signore
Solennità*

Ore 18.30: S.Messa
(celebrazione a "porte chiuse")

Giovedì 26 Marzo 2020

Ore 18.30: S.Messa
(celebrazione a "porte chiuse")

Venerdì 27 Marzo 2020

Ore 18.30: Ore 18.30: S.Messa
(celebrazione a "porte chiuse")

Sabato 28 Marzo 2020

Ore 18.30: S.Messa
(celebrazione a "porte chiuse")

Domenica 29 Marzo 2020

Lit.Ore: I°Sett. del Salterio

V° Domenica di Quaresima

Ore 8.00: **non** c'è la S.Messa (Porto)
Ore 8.45: **non** c'è la S.Messa *
Ore 10.00: **non** c'è la S.Messa
Ore 11.30: **non** c'è la S.Messa
* don Angelo celebra la S.Messa per tutta la nostra Parrocchia (a "porte chiuse")

Avvisi

- **DOMENICA 22 MARZO: IV°DOMENICA DI QUARESIMA.** *OGGI ANDIAMO INCONTRO AL SIGNORE PERCHÉ CI DONI LA SUA LUCE. QUESTO DONO, CHE ABBIAMO GIÀ RICEVUTO NEL BATTESIMO, LO CHIEDIAMO PER ESSERE RICONOSCIUTI NEL MONDO COME FIGLI DI DIO*
- **MARTEDÌ 24 MARZO: XXVIII°GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MARTIRI MISSIONARI.**
- **GIOVEDÌ 25 MARZO: ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE. SOLENNITÀ.** *“MARIA È L’UNICA AD AVER CREDUTO ‘IN SITUAZIONE DI CONTEMPORANEITÀ’, CIOÈ MENTRE LA COSA ACCADEVA, PRIMA DI OGNI CONFERMA E DI OGNI CONVALIDA DA PARTE DEGLI EVENTI E DELLA STORIA...MARIA È LA PRIMA DI COLORO CHE HANNO CREDUTO SENZA AVER ANCORA VISTO”.* (PADRE RANIERO CANTALAMESSA).
- **DOMENICA 29 MARZO: V°DOMENICA DI QUARESIMA.** *IL SIGNORE OGGI CI RIVELA L’AMORE DEL PADRE CHE VUOLE CHE NESSUNO DEI SUOI FIGLI MUOIA PER IL PECCATO, MA SI CONVERTA E VIVA. QUESTA VITA CONTINUAMENTE RIGENERATA È LA GRAZIA CHE ABBIAMO RICEVUTO CON IL BATTESIMO E CHE RICEVIAMO OGNI VOLTA CHE CI RICONOSCIAMO PECCATORI E CHIEDIAMO PERDONO AL PADRE. - OGGI I BAMBINI DI 3°ELEMENTARE AVREBBERO VISSUTO PER LA PRIMA VOLTA IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE. LI RICORDIAMO CON TANTO AFFETTO*
- **L’ORA LEGALE NEL 2020 ENTRA IN VIGORE DOMENICA 26 MARZO** (NOTTE TRA SABATO E DOMENICA), IN TALE DATA ED A TALE **ORARIO OCCORRE CAMBIARE L’ORA** DELL’OROLOGIO PORTANDOLO 60 MINUTI IN AVANTI. **NON C’È VARIAZIONE DI ORARIO PER LE SS.MESSE** (QUANDO RITORNEREMO A CELEBRARLE COMUNITARIAMENTE).

(CONTINUA)-----

INOLTRE, LADDOVE “I SINGOLI FEDELI SI TROVASSERO NELLA DOLOROSA IMPOSSIBILITÀ DI RICEVERE L’ASSOLUZIONE SACRAMENTALE, SI RICORDA CHE LA CONTRIZIONE PERFETTA, PROVENIENTE DALL’AMORE DI DIO AMATO SOPRA OGNI COSA, ESPRESSA DA UNA SINCERA RICHIESTA DI PERDONO (QUELLA CHE AL MOMENTO IL PENITENTE È IN GRADO DI ESPRIMERE) E ACCOMPAGNATA DAL VOTUM CONFSSIONIS, VALE A DIRE DALLA FERMA RISOLUZIONE DI RICORRERE, APPENA POSSIBILE, ALLA CONFESSIONE SACRAMENTALE, OTTIENE IL PERDONO DEI PECCATI, ANCHE MORTALI”, COME INDICATO DAL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA (N. 1452).“IL MOMENTO PRESENTE IN CUI VERSA L’INTERA UMANITÀ, MINACCIATA DA UN MORBO INVISIBILE E INSIDIOSO, CHE ORMAI CHE ORMAI DA TEMPO È ENTRATO PREPOTENTEMENTE A FAR PARTE DELLA VITA DI TUTTI - AFFERMA LA PENITENZIARIA - È SCANDITO GIORNO DOPO GIORNO DA ANGOSCIOSE PAURE, NUOVE INCERTEZZE E SOPRATTUTTO DIFFUSA SOFFERENZA FISICA E MORALE”. E CONCLUDE: “MAI COME IN QUESTO TEMPO LA CHIESA SPERIMENTA LA FORZA DELLA COMUNIONE DEI SANTI, INNALZA AL SUO SIGNORE CROCFISSO E RISORTO VOTI E PREGHIERE, IN PARTICOLARE IL SACRIFICIO DELLA SANTA MESSA, QUOTIDIANAMENTE CELEBRATO, ANCHE SENZA POPOLO, DAI SACERDOTI” E COME “BUONA MADRE, LA CHIESA IMPLORA IL SIGNORE PERCHÉ L’UMANITÀ SIA LIBERATA DA UN TALE FLAGELLO, INVOCANDO L’INTERCESSIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA, MADRE DI MISERICORDIA E SALUTE DEGLI INFERMI, E DEL SUO SPOSO SAN GIUSEPPE, SOTTO IL CUI PATROCINIO LA CHIESA DA SEMPRE CAMMINA NEL MONDO”.



La Voce di Fiera

foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

22/03 – IV°Domenica di Quaresima / A - anno 20(2020)

n.11

(via sant' Ambrogio, 6 – 0422.540334)

www.parcocchiadifiera.it

✚Dal Vangelo secondo Giovanni (Forma breve:9,1.6-9.13-17.34-38)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegni a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Le altre letture sono: **Libro di Samuele (16,1b.4.6-7.10-13); Efesini (5,8 - 14)**

“ Tu credi nel Figlio dell'uomo? ”

La Liturgia di questa domenica offre una grande riflessione sul Battesimo cristiano, mediante il quale si entra in una realtà nuova: dalle tenebre del peccato si passa al regno della luce. Di conseguenza, si è invitati a camminare come figli della luce. La scelta del giovane Davide come re d'Israele (*I° Lettura*), risponde alla logica di Dio che legge il cuore e le sue vedute non concordano necessariamente con le nostre. Spesso, infatti noi ci fermiamo alle apparenze. Dio vede nel profondo e sceglie con sapienza e accuratezza. San Paolo invita gli Efesini (*II° Lettura*) a rinnegare le tenebre e a vivere come figli della luce. Al passato di tenebra deve contrapporsi la luce, all'inerzia l'operosità, al disimpegno il coinvolgimento. Il credente, il battezzato in Cristo, deve portare frutti.